

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 Del 08-08-18

**Oggetto:** Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli art. 175, c. 8 e 193 del d. lgs. n. 267/2000 e contestuale applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di agosto alle ore 19:30 in Uta e nella sala delle adunanze, del Palazzo Civico in Piazza S'Olivariu, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione Ordinaria** – in Prima convocazione.

Sono presenti all'appello nominale:

<b>PORCU GIACOMO</b>	<b>P</b>	<b>PIBIA ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>Mua Michela</b>	<b>P</b>	<b>FODDIS MICHELA</b>	<b>P</b>
<b>Pani Sara</b>	<b>P</b>	<b>COSSU PATRIZIO MARIA</b>	<b>A</b>
<b>Onali Andrea</b>	<b>P</b>	<b>MURATORE GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>Soriga Antonello</b>	<b>P</b>	<b>COGHE FERDINANDO</b>	<b>P</b>
<b>ENA CESARE</b>	<b>P</b>	<b>FENU ENRICO</b>	<b>A</b>
<b>Pillitu Marco</b>	<b>P</b>	<b>ANGIONI TOMASO</b>	<b>P</b>
<b>MELIS FEDERICA GIUSEPPA</b>	<b>P</b>	<b>SCALAS GIOSUE'</b>	<b>P</b>
<b>PLANU ANDREA</b>	<b>P</b>		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott. FARCI ROBERTO

Il Presidente PORCU GIACOMO constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri:

ENA CESARE  
MELIS FEDERICA GIUSEPPA  
SCALAS GIOSUE'

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 11.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;

**Premesso altresì** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 11/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

**Premesso altresì** che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

- ❑ deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 21/06/2018, avente ad oggetto *Prelevamento dal fondo di riserva per urgente intervento di messa in sicurezza della strada comunale Via Sant'Ambrogio (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);*
- ❑ deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 21/06/2018, avente ad oggetto *PRELIEVO DAL FONDO ACCANTONAMENTO PER RISCHI SPESE LEGALI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG 2018*

**Visto** l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;*

**Visto altresì** l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

**Richiamato** inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “) *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

**Ritenuto** necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

**Vista** la nota in data 06.07.2018 con la quale il *responsabile* del settore finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

**Tenuto conto** che con proprie note i vari *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

**Rilevato inoltre** come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		8.506.424,59	8.552.661,54
Spese correnti (Tit. I)		8.336.021,16	9.001.459,50
Quota capitale amm.to mutui		126.461,43	126.461,43
Differenza		43.942,00	-575.259,39
Avanzo di amministrazione e FPV		24.046,25	673.135,32
Risultato		67.988,25	97.875,93

**Rilevato** che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

#### SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	6.910.705,73	6.602.780,18	309.844,11	6.231.768,87
Titolo II	499.637,04	426.642,89	349.148,05	77.494,84
Titolo III	694.672,89	700.443,75	63.088,07	637.355,68
Titolo IV	495.467,18	503.985,90	33.423,75	470.562,15
Titolo V				
Titolo VI				
Titolo VII				
Titolo IX	25.140,21	25.275,21	10.699,09	14.576,12
TOTALE	8.625.623,05	8.259.127,93	827.370,27	7.431.757,66

#### SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	2.474.745,77	1.809.549,27	1.218.860,21	590.689,06
Titolo II	1.063.080,05	148.286,04	47.142,45	101.143,59
Titolo III				
Titolo IV				
Titolo V				
Titolo VII	73.864,50	134.303,08	106.217,04	28.086,04
TOTALE	3.611.690,31	2.092.138,39	1.372.219,70	719.918,69

**Tenuto conto** infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- ☐ il fondo cassa alla data del 27.07.2018 ammonta a €. 6.759.503,89 ;
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 176.523,17;

**Considerato** che, in via prudenziale, l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione presunto è stato rettificato adeguandolo all'andamento della gestione;

**Ritenuto inoltre** di dover applicare € 145.758,79 di avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, ed € 610.050,00 di avanzo libero, determinato in sede di approvazione di Rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con deliberazione del C.C. 27 del 25.06.2018;

**Visto** il prospetto dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017;

**Tenuto conto altresì** che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

#### ANNUALITA' 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 802.045,74	
	CA	€. 46.236,95	
Variazioni in diminuzione	CO		€.
	CA		€.
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 1.278.425,22

	CA		€ 1.176.127,53
Variazioni in diminuzione	CO	€ 476.379,48	
	CA	€ 461.420,59	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>CO</b>	€ 802.045,74	€ 802.045,74
<b>TOTALE</b>	<b>CA</b>	€ 46.236,95	€ 714.706,94

#### ANNUALITA' 2019

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.	
Variazioni in diminuzione		€.
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.
Variazioni in diminuzione	€.	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€.	€.

#### ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.	
Variazioni in diminuzione		€.
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.
Variazioni in diminuzione	€.	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€.	€.

**Ritenuto**, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

**Accertato inoltre** che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio);

**Acquisito** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Acquisito** il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 11 in data 31/07/2018, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;

- il vigente Regolamento di contabilità;

**Il Presidente** invita l'Assessore Pillitu ad illustrare l'argomento in oggetto;

L'Assessore Pillitu illustra la proposta di cui all'o.d.g. "Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli art. 175, c. 8 e 193 del d. lgs. n. 267/2000 e contestuale applicazione dell'avanzo di amministrazione."

;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Angioni Tomaso, il quale dichiara che non gli è sufficiente la documentazione nel dettaglio;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Muratore, il quale chiede l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti soffermandosi sull'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, consegna un documento e chiede che venga inserito nel verbale per farne parte integrante e sostanziale così recita:

*"06/05/2017 - Sull'immediata esecutività delle delibere comunali tratto da quotidianopa.leggi ditalia.it*

*Sull'immediata esecutività delle delibere comunali*

*di Cristina Montanari - Responsabile dell'Arca Finanziaria-Tributi del Comune di Albinea e Responsabile Servizio Gestione Crediti dell'Unione dei Comuni Colline Matildiche*

*Il Ministero dell'Interno, interpellato da un Comune, si esprime sulla necessità o meno di una specifica motivazione giustificativa della formula di "immediata eseguibilità" delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, Digs. 18 agosto 2000, n. 267.*

*Secondo l'art. 134 TUEL, le deliberazioni, ordinariamente, producono effetti dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio on line della p.a.; tuttavia, lo stesso articolo, al comma 4, consente che "nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti": si tratta di una norma che tende a salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo politico nelle more della pubblicazione dell'atto, al fine di evitare uno spazio temporale (dal giorno della deliberazione a quello dell'effettiva pubblicazione) che potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo della delibera stessa, con effetti negativi per il pubblico interesse di volta in volta perseguito.*

*Pertanto: mentre, ordinariamente, l'esecutività delle delibere è condizionata alla conclusione del periodo di pubblicazione del provvedimento mediante affissione all'albo pretorio (che costituisce la fase integrativa dell'efficacia dell'atto medesimo), nel caso di dichiarazione d'immediata eseguibilità, gli atti degli organi collegiali di governo degli enti locali possono essere eseguiti a decorrere dall'adozione degli stessi; con la dichiarazione d'immediata esecutività, infatti, è rimosso ogni impedimento estrinseco alla produzione degli effetti dell'atto (ovvero della sua temporanea inefficacia - o meglio - in operatività in pendenza dell'affissione).*

*In base alla disposizione citata, la dichiarazione d'immediata eseguibilità risponde all'esigenza di porre in essere le deliberazioni urgenti quindi, limitatamente a tali casi, deve scaturire da apposita separata votazione che la approvi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del collegio, non essendo sufficiente il voto della*

*maggioranza semplice dei votanti o dei presenti; siffatta decisione, di attribuire a una deliberazione la connotazione dell'immediata eseguibilità, assume autonoma valenza rispetto all'approvazione del provvedimento cui si riferisce, restandone logicamente distinta, anzitutto perché presidiata dalla maggioranza qualificata e, comunque, perché ciascun componente dell'organo collegiale potrebbe esprimere valutazioni differenziate sul merito del provvedimento e sull'opportunità della sua immediata esecuzione.*

*La clausola d'immediata eseguibilità dipende, com'è evidente, da una scelta discrezionale dell'Amministrazione, comunque pur sempre correlata al requisito dell'urgenza, che deve ricevere adeguata motivazione nell'ambito dello stesso atto deliberativo; ciò, atteso che il legislatore non ha ritenuto la clausola d'immediata eseguibilità quale attributo necessario di ogni delibera, ma ha inteso farla dipendere da una scelta discrezionale, basata sul requisito dell'urgenza, della p.a. procedente. L'urgenza posta alla base della dichiarazione d'immediata eseguibilità della delibera, conseguentemente, deve trovare un'opportuna ed adeguata motivazione (secondo il principio generale applicabile a ogni atto amministrativo, che trova sede nell'art. 3, L. 7 agosto 1990, rilevabile esclusivamente dall'organo deliberante che si assume la responsabilità della decisione adottata. Tale necessità è tanto più pregnante quanto più l'atto di cui trattasi riveste le caratteristiche della discrezionalità: mentre gli atti vincolati non necessitano di puntuale motivazione,*

essendo sufficiente, per la loro adozione, l'indicazione dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla legge, per gli atti discrezionali è richiesta una motivazione solidamente argomentata.

L'introduzione dell'obbligo di motivazione, inoltre, nel postulare che l'azione amministrativa dev'essere informata al principio di legalità, determina che il provvedimento immotivato o insufficientemente motivato sia viziato per violazione di legge; è da rilevare, inoltre, che con giurisprudenza consolidata è stabilito il principio per cui l'insufficiente e/o erronea motivazione di un atto amministrativo, non può essere integrata in sede giurisdizionale.

Da ultimo, giova rilevare che la dichiarazione d'immediata eseguibilità di una deliberazione, qualora non sia seguita dalla pubblicazione, può fare sorgere problemi di conoscibilità dell'atto amministrativo all'esterno e incidere sulla decorrenza dei termini per la sua impugnazione, ma l'atto produce ugualmente i propri effetti (*Cons. di Stato, Sez. IV, sentenza n. 1070/2009*).

Tutto quanto premesso, si riporta di seguito la risposta del Dicastero dell'Interno, formulata lo scorso 17 febbraio 2017"

Si fa riferimento alla nota sopra distinta con la quale è stato chiesto un parere circa la necessità di una specifica motivazione giustificativa della formula di "immediata eseguibilità" delle deliberazioni Del Consiglio e della Giunta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 2000: Al riguardo si osserva che, in linea generale, in base alla disposizione citata, la dichiarazione di immediata eseguibilità risponde all'art. 44 della legge in : essere le deliberazioni urgenti quindi, limitatamente a tali casi, deve scaturire da apposita separata votazione che la approvi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del collegio, non essendo sufficiente il voto della maggioranza semplice dei votanti o dei presenti. Siffatta decisione di attribuire ad una deliberazione la connotazione dell'immediata eseguibilità assume autonoma valenza rispetto all'approvazione del provvedimento cui si riferisce, restandone logicamente distinta. Si segnala in proposito come il T.A.R. Liguria, sez. 11, con decisione n. 2/2007 ha affermato che in virtù dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 2000, la necessità che la dichiarazione di immediata eseguibilità - per motivi di urgenza - di una delibera di consiglio o di giunta, sia oggetto di

un'autonoma votazione, fa sì che tale dichiarazione, pur accedendo alla delibera, non si identifichi con essa. Lo stesso Tribunale ha puntualizzato che il legislatore non ha ritenuto la clausola di immediata eseguibilità quale attributo necessario di ogni delibera, ma ha inteso farla dipendere da una scelta discrezionale - basata sul requisito dell'urgenza - dell'amministrazione precedente. Sullo specifico quesito formulato, si ritiene di condividere le osservazioni formulate dal T.A.R. Piemonte nella sentenza n. 460 del 2014 circa la indefettibilità di una adeguata motivazione giustificativa della dichiarazione di immediata eseguibilità. Nella citata pronuncia il giudice amministrativo ha ritenuto che "... la clausola di immediata eseguibilità dipende da una scelta discrezionale dell'amministrazione, comunque pur sempre correlata al requisito dell'urgenza, che deve ricevere adeguata motivazione nell'ambito dello stesso atto".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Coghe, il quale legge un documento e chiede che sia inserito nel verbale per farne parte integrante e sostanziale così

recita: *"Come è noto, i comuni come il nostro, per effetto dell'articolo 175 comma 9 ter del TUEL D.lgs. 267/2000 e s.m.i. sono tenuti a dare applicazione integrale alla nuova disciplina delle variazioni di bilancio. Ciò significa che sono tenuti a deliberare la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale entro il 31 luglio. Faccio notare che, al di là di inutili polemiche che non intendiamo coltivare, con un minimo di impegno in più sareste riusciti a rispettare il termine temporale imposto dalla norma l'adozione del provvedimento in discussione. Peraltro, è noto che la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 del TUEL è equiparata ad ogni effetto alla mancata-) approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, tanto che la mancata adozione prevede l'applicazione della procedura di commissariamento prevista dal comma 2 del medesimo articolo. Ritengo doveroso segnalare quest'aspetto, non tanto per spirito di contrapposizione, quanto per sottolineare che ancora una volta, benché senza effetti conseguenti di natura sanzionatoria, si è andati oltre la data stabilita per l'approvazione degli atti. Dico questo perché si tratta di un provvedimento rilevante che ha lo scopo di verificare che gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate Q r siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche (avanzo di gestione, mutui, prestiti, conferimenti per trasferimenti in conto capitale) che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate. Lascia sgomenti la condotta politica di questa maggioranza che non va oltre l'accusa di assenteismo nei confronti dell'opposizione, quest'ultima colpevole della mancata condivisione di certe discutibili decisioni. Inoltre, il 31 luglio scorso è scaduto il termine di legge per la presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2019-2021 da parte della Giunta; a oggi, di questo documento nemmeno l'ombra, a dimostrazione che la maggioranza non possiede la corretta strutturazione necessaria a reggere il compito di amministrare la nostra comunità. Infatti, se non consideriamo il DUP come un atto formale, ma come il documento che individua le principali scelte da realizzare e gli indirizzi generali di programmazione che caratterizzano il programma dell'amministrazione stessa, allora comprendiamo la gravità della sua mancata presentazione. A riprova di quanto affermo, ricordo che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il Documento in questione è atto presupposto di tutti i documenti di programmazione: Bilancio di previsione, PEG, Piano delle Performance*



*in quanto sono racchiuse in esso le linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del nostro comune, al fine di garantire la complessiva coerenza di tutti gli ulteriori strumenti di programmazione, anche per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati. Pertanto, la deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione. Non aver rispettato il termine di legge per la presentazione dell'atto al consiglio è, a nostro avviso, un fatto grave. Per quanto riguarda gli Equilibri di bilancio e l'assestamento, vi è una certa perplessità per quanto attiene il principio della congruità. Infatti, essendo questo un principio collegato a quello della coerenza, l'opposizione non ha avuto il necessario tempo materiale per valutare i vari aspetti relativi all'adeguatezza di mezzi disponibili rispetto a fini stabiliti, anche con qualche verifica diretta.*

*Durante il precedente Consiglio Comunale del 10 luglio 2018, qualcuno ha parlato di "L'anteprima di inaudita scorrettezza istituzionale .... assenti ancora una volta quando ricordavamo commossi la scomparsa dell'ex Assessore .....", ebbene, credo sia giunto il momento per dire con chiarezza che quella del 1 giugno 2015 è stata l'adunanza dei presidenti di seggio. Infatti, la norma prevede che i "Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti con più di una sezione elettorale, effettuato il riepilogo dei voti, il presidente dell'Adunanza dei Presidenti delle sezioni prende nota nel verbale delle eventuali cause di ineleggibilità denunciate nei confronti del candidato sindaco da proclamare eletto e, prima di procedere alla sua proclamazione, verifica che non sia sopravvenuta o non sia stata accertata nei suoi confronti, anche successivamente alle operazioni relative alla presentazione delle candidature, alcuna condizione di incandidabilità ai sensi degli articoli 10, 12, 15 e 16 del d.lgs. n. 235/2012.*

*L'Adunanza proclama eletto alla carica di sindaco il candidato che ha ottenuto, a norma dell'articolo 71, comma 6, del T.U. n. 267/2000, il maggior numero di voti, salve le definitive decisioni del consiglio comunale a termini dell'articolo 41, comma 1, del medesimo testo unico".*

*Non intendiamo commentare, per rispetto dello scomparso assessore, che ha fatto parte delle passate amministrazioni tanto criticate dall'attuale primo cittadino, e per rispetto dei suoi familiari, quanto affermato in occasione dell'ultimo consiglio comunale. Quanto accaduto si commenta da sé. Né, intendiamo soffermarci sulle manifestazioni di insofferenza lasciate trasparire nella relazione dall'assessore Mua, quando, prima ancora che l'opposizione abbia sentito la sua proposta e sia potuta intervenire, afferma che: "Non è accettabile accendere discussioni e accuse che hanno solo il fine di colpire magari delle persone gratuitamente, anche perché colpiscono un intero staff che lavora in modo onesto ..". Non avevamo ancora aperto bocca, ma nonostante ciò, l'assessore ha deciso di assumere i soliti toni concilianti.*

*E non commentiamo quanto afferma in quella stessa occasione l'assessore Onali, quando dice "...ma lo sapete come le volevano fare queste cose? Era la contropartita per la realizzazione della discarica; era la contropartita per la realizzazione della discarica, e non si sono indignati prima? E si indignano adesso che invece abbiamo tenuto 10 milioni di euro per un finanziamento?....".)*

*I fatti di cui parla sono arcinoti a tutta la cittadinanza che si batté contro la discarica e non certo con toni amichevoli con l'attuale amministrazione. Siamo certi che l'assessore Onali, essendo persona equilibrata, è perfettamente consapevole se quanto ha affermato corrisponde o meno alla realtà dei fatti. Personalmente non siamo interessati ad avere un confronto con lui; per quanto ha affermato, non lo merita.*

*Pertanto, voteremo contro il documento essendo esso un elaborato che possiamo*

*massimo definire incolore e burocratico, che dimostra l'assenza di risposte verso una situazione di straordinaria precarietà che si sta realizzando nella nostra cittadina.*”;

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Pillitu il quale dichiara di non essere d'accordo con il Consigliere Angioni;

Esce il Sindaco e presiede l'Assessore Mua

I Consiglieri Coghe e Angioni, i quali confermano di non essere d'accordo con l'Assessore Pillitu;

Entra il Sindaco

Il Presidente, considerato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, invita il consesso a procedere alla votazione, per alzata di mano, del punto all'o.d.g.:

PRESENTI E VOTANTI N. 15  
FAVOREVOLI N. 11  
CONTRARI N. 04 (Muratore, Coghe, Angioni e Scalas)

Il Presidente dichiara approvato il punto di cui all'o.d.g. “Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli art. 175, c. 8 e 193 del d. lgs. n. 267/2000 e contestuale applicazione dell'avanzo di amministrazione.”, invitando il consesso alla votazione per l'immediata esecutività:

PRESENTI E VOTANTI N. 15  
FAVOREVOLI N. 11  
ASTENUTI N. 04 N. 04 (Muratore, Coghe, Angioni e Scalas)

#### **DELIBERA**

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

prospetto allegato al presente atto, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2018			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 802.045,74	
	CA	€ 46.236,95	
Variazioni in diminuzione	CO		€.
	CA		€.
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 1.278.425,22
	CA		€ 1.176.127,53
Variazioni in diminuzione	CO	€ 476.379,48	

	CA	€ 461.420,59	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>CO</b>	€ 802.045,74	€ 802.045,74
<b>TOTALE</b>	<b>CA</b>	€ 46.236,95	€ 714.706,94

#### ANNUALITA' 2019

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.	
Variazioni in diminuzione		€.
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.
Variazioni in diminuzione	€.	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€.	€.

#### ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.	
Variazioni in diminuzione		€.
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.
Variazioni in diminuzione	€.	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€.	€.

- 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
  - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
  - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è stato adeguatamente rettificato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
  - le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio);
- 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000.
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.
- 7) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, N. 267

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, si esprime

**PARERE:** Favorevole

in ordine alla Regularità tecnica della proposta e sulla correttezza dell'azione amministrativa espletata per giungere alla sua formulazione.

Data: 31-07-2018

Il Responsabile del Servizio  
F.to D.ssa ANGIUS SILVIA

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, N. 267

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, si esprime

**PARERE:** Favorevole

in ordine alla Regularità contabile della proposta.

Data: 31-07-2018

Il Responsabile del Servizio  
F.to D.ssa ANGIUS SILVIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to PORCU GIACOMO

Il Vice Segretario Comunale  
F.to Dott. FARCI ROBERTO

---

Certifico che la presente deliberazione è stata:

-posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 10-08-2018 per 15 giorni consecutivi;

-inviata in copia ai capi gruppo consiliari nella stessa data, Prot. n° 14596.

Uta, 10-08-2018

Il Vice Segretario Comunale  
F.to Dott. FARCI ROBERTO

---

Copia Conforme all' Originale ad uso amministrativo.

Uta, 10-08-2018

